

## **LIBIA: GHEDDAFI ALLA SBARRA, A LECCE SI CELEBRA IL PROCESSO VIRTUALE MANTOVANO SARA' IL GIUDICE, LA FINOCCHIARO FARA' IL PM E PANIZ SARA' IL DIFENSORE**

Roma, 21 mar. (Adnkronos) - Gheddafi alla sbarra. Il processo virtuale al leader libico ucciso a Sirte il 20 ottobre 2011 sara' celebrato a Lecce sabato prossimo. A rivestire i panni di giudice sara' l'ex sottosegretario Alfredo Mantovano. La pubblica accusa e' affidata ad Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd. L'esponente Pdl Maurizio Paniz sara' il difensore. La parte del leader libico e' affidata a Fabrizio Saccomanno, attore dei Cantieri Teatrali Koreja.

Il processo, spiega una nota di Mantovano che ospita il processo a Lecce, ripercorrera' le ultime ore di vita di Gheddafi quando il 20 ottobre all'interno di un convoglio tenta la fuga nel deserto libico, lunga la strada che da Sirte conduce a Misurata.

Sabato alle 18, dunque, fa sapere Mantovano, "si celebrera' quel processo che la civiltà insegna non potersi negare neanche all'autore dei crimini piu' efferati, con un'accusa, una difesa e una giuria popolare". L'iniziativa conclude la sesta edizione di 'Sfide culturali e politiche' e si terra' a Lecce. L'iniziativa e' organizzata dal Presidente di Progetto Osservatorio, Alfredo Mantovano, in collaborazione con la Fondazione Nuova Italia, con la Fondazione Magna Carta e con Alleanza Cattolica.

21-MAR-12 16:22

## **LAVORO: MANTOVANO, DILIBERTO RICORDI CHE PAROLE SONO PIETRE AUGURARE IL CIMITERO AL NEMICO DI CLASSE E' GESTO CRIMINALE**

(ANSA) - ROMA, 21 MAR - "Diliberto si ricordi che le parole possono essere pietre". Lo dice l'on. Alfredo Mantovano(Pdl) intervenendo sulla polemica nata sulla t-shirt contro il ministro del Lavoro, Elsa Fornero.

"La storia, recente e meno recente, non insegna nulla a personaggi che dalla storia medesima non intendono apprendere nulla - dice Mantovano - Se insegnasse qualcosa, avrebbe già da tempo convinto personaggi come Diliberto che le parole non 'volano', ma rischiano di trasformarsi in pietre, se non peggio, come purtroppo e' accaduto a chi in anni passati si e' occupato della riforma del lavoro". "Augurare il cimitero al nemico di classe non e' una innocente manifestazione di opinione: e' un gesto criminale", conclude Mantovano. (ANSA).

21-MAR-12 19:51 NNNN